

Italians in London

Newsletter 31

Exploring London and environs
Esplorando Londra e dintorni

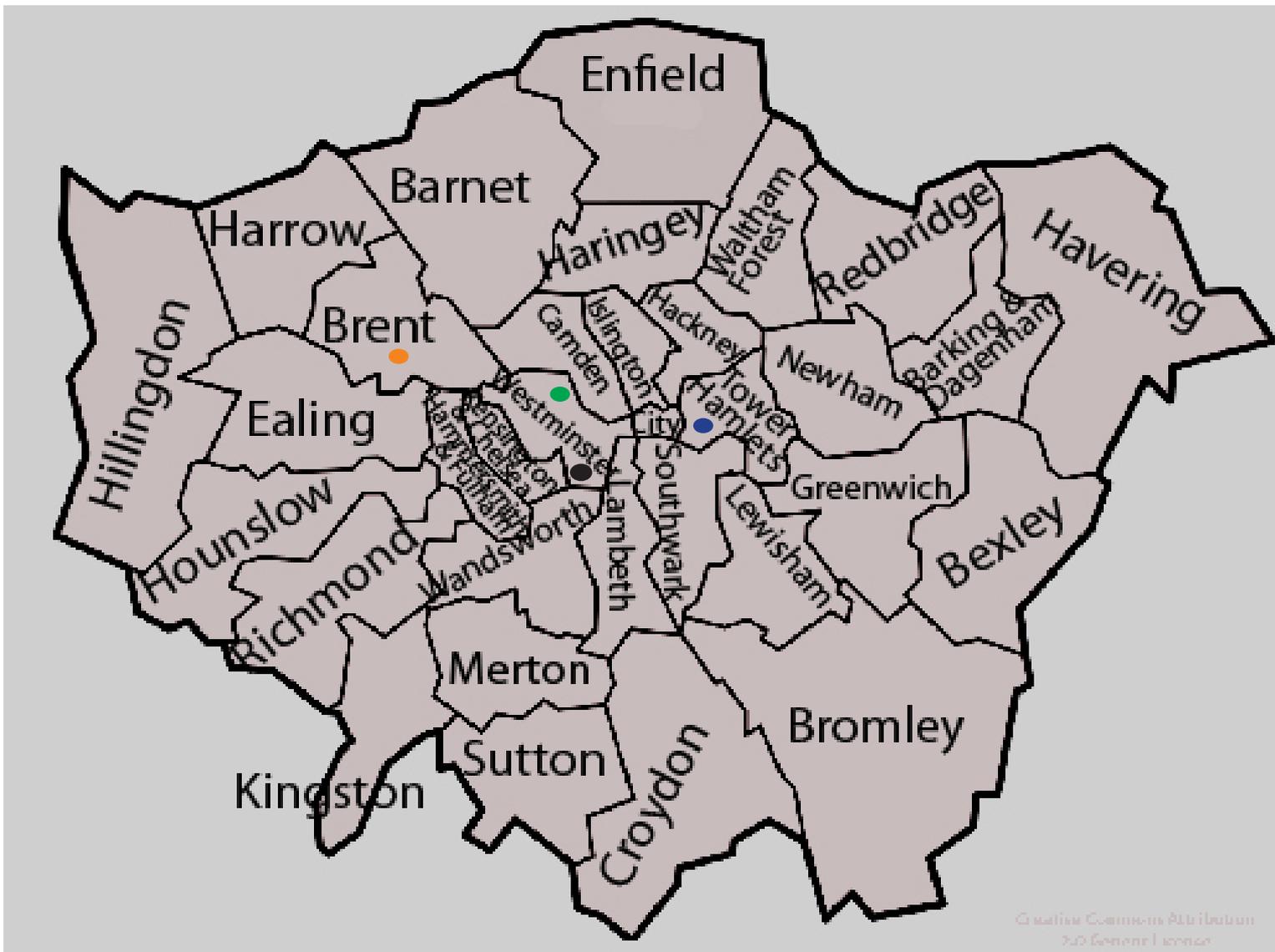


**If you were
visiting London
tomorrow**



**you'd read
our newsletter**

31:



Qualitative Contents Attribution 2.0 General license

Speciale

St Albans 20-29

Di origine romana, era denominata Verulamium. A nord di Londra, praticamente ai suoi confini, è una tranquilla cittadina che abbiamo visitato e su cui trovate un servizio completo, con tante immagini.

Storia, verde, musei, mercati, pubs, sono alcuni degli elementi che potrebbero indurvi a visitarla!

Presentazione	4
Sunday Up Market	5-7
Brent	8-10
Tamigi - Immagini	11
Grosvenor Square Gardens	12
Mews (3)	14
Miracle plays - Mystery plays	15-16
Mayoral elections	17-19
St Albans	20-29
Eventi	30-31
Italiani @ Londra	32

Presentazione Questo numero oltre ad offrire alcuni dei consueti articoli su Londra, contiene anche uno speciale dedicato a **St Albans**, la "ridente" cittadina, come si direbbe da noi, alle porte di Londra, a cui abbiamo dedicato ben dieci pagine, in modo da consentire al lettore di farsene un'idea approfondita.

Inoltre, visto che siamo prossimi alle elezioni del nuovo "**Mayor of London**", abbiamo ritenuto utile offrire al lettore anche delle informazioni che possano spiegare gli orientamenti dell'elettorato, fornendo alcune statistiche relative alla povertà nelle varie municipalità londinesi.

Al di là di queste novità, questo numero segue sostanzialmente la falsariga consolidata dei numeri precedenti:

- Diverse pagine sono, innanzitutto, dedicate a **Sunday Up Market**, uno dei mercati di Tower Hamlets, che visiterete mentre vi trovate in zona;
- Successivamente, leggerete di **Brent**, una delle municipalità londinesi da noi meno frequentate, ma che ovviamente, non potevamo omettere di farvi conoscere;
- Vengono poi due belle immagini del **Tamigi**, che evidenziano rispettivamente, la modernità che ha sovrastato "l'antico" nella City of London, e l'immagine tradizionale di Londra col suo Tamigi;
- Un momento di pausa ce lo concediamo visitando **Grosvenor Square Gardens**, nella City of Westminster e ci rilassiamo continuando a ricercare le **news**, sempre nella zona centrale;
- Dal punto di vista letterario, interessanti sono le pagine dedicate alle **Miracle play o Mystery play**, con cui seguiamo il nostro viaggio nella storia dell'Inglese;
- Due pagine sono dedicate agli **eventi** che abbiamo ritenuto di segnalare.
- Infine, l'ultima pagina dedicata, giustamente, agli **Italiani a Londra** ed all'**inglese** da apprendere o perfezionare a Londra.

Restiamo, ovviamente, aperti verso qualunque suggerimento costruttivo che possa rendere questo strumento sempre più utile ai visitatori di Londra. Chi volesse contattarci, scriva al seguente indirizzo di posta elettronica:
newsletter@italiansinlondon.co.uk .



Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. Exploring London and environs "Esplorando Londra e dintorni" rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su www.italiansinlondon.co.uk (o su www.italianialondra.it), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica webmaster@italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. 'Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni' is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk (or www.italianialondra.it), which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions or corrections, please email us at webmaster@italiansinlondon.co.uk

© 2012 www.italiansinlondon.co.uk



Nella precedente newsletter, abbiamo completato la rassegna dei cinque mercati tradizionali dell'East End che si tengono a Tower Hamlets. In questa municipalità, se ne tengono altri, pertanto, in questo numero trattiamo di Sunday up Market. Più volte, sia in questa newsletter che nel sito web abbiamo sottolineato i cambiamenti che si sono avuti e si stanno avendo nel vecchio East End e di come la vecchia Truman Brewery rappresenti in un certo senso il simbolo di questa trasformazione. Non a caso, è stata definita *"the dynamic centre for the new wave of entrepreneurs in London"*. Proprio in questa storica birreria londinese, per l'esattezza all'angolo di Hanbury Street e Brick Lane, troviamo Sunday Up Market. La caratteristica architettura della Truman Brewery, con ampi spazi coperti e scoperti, ne fanno il luogo ideale per ospitare eventi di ogni tipo, stabili e non, finendo per offrire un "ambiente" ed una "atmosfera" unici, che non presentano eguali a Londra. Ecco spiegata la ragione della nascita di Sunday UpMarket nel settembre 2004, che ha portato agli oltre 140 espositori attuali, le cui mercanzie (sovente prodotte dagli stessi espositori) possono farsi rientrare nelle seguenti tipologie:

- Articoli di gioielleria e bi-

giotteria fatti a mano;

- Abiti maschili e femminili, sia per bambini che per adulti (a quest'ultimo riguardo si dice che Sunday Up Market *"focuses on edgy and vintage clothing"*);

- Accessori: ad esempio borse;

- Arte ed artigianato: grafica, stampe colorate, cartelloni autentici cubani e sovietici, arte geometrica e floreale, legno intarsiato;

- Cibo e bevande: insalate, yogurt, succhi di frutta, panini, caffè etiopico, specialità turche, pietanze marocchine, paella e empanada

spagnola, sushi e dolci giapponesi, ma anche cinesi, indiani, thailandesi, brasiliani, tibetani panini caraibici, cucina organica, polli, e l'elenco potrebbe continuare a lungo;

- Vari, come carte da visita, the, giocattoli.

"With over 140 stalls selling fashion, accessories, crafts, interiors and music, it is undoubtedly one of London's most exciting and imaginative markets."





Sunday UpMarket, come lascia intendere il nome, è aperto solo di domenica dalle 10 alle 17. Non era un mercato molto noto, tanto che molte persone ne venivano a conoscenza per "word of mouth". Chi fosse particolarmente interessato alle cibarie, si suggerisce di attendere la fine del mercato, quando i venditori vogliono andare via e sono pronti a vendere a prezzi stracciati. Chi frequentava Spitalfields prima della trasformazione, ritrova qui alcune delle vecchie atmosfere; non a caso, abbiamo sentito dire: *"This is what Spitalfields used to be and as I remember it. It's not far from there...."*. Al tempo stesso, però, essendo un mercato "giovane", secondo alcuni è eccitante, combina tante culture ed assicura prezzi ragionevoli. E' diventato comunque un posto turistico, pertanto, affollato. Un'avvertenza: portate il contante, visto che non tutti accettano le carte di credito!! Naturalmente, resta sempre vivo il nostro suggerimento nell'East End: attenti al portafoglio, se non volete essere "alleggeriti"!

"Giving you everything you possibly want; good grub and unique styles, Sunday UpMarket is the perfect place to while away your Sundays."

"Many things you'll find here are one-off bespoke items, produced by the stall holders themselves. "





“The Old Truman Brewery has a history of supporting artists and designers, and with this in mind UpMarket aims to be a platform for designer-makers to sell direct to their customers.”



“UpMarket’s famous food area, with cottage-industry style passionate caterers creating home-to-market food has already found a huge fan base.”

Info

Municipalità	Tower Hamlets
Indirizzo	The Old Truman Brewery, London E1 6QL
Metropolitana	Liverpool Street
Orario	Domenica dalle 10 alle 17
Valutazione	<p>Più che il mercato in sè, è l’area in cui si tiene e l’atmosfera che vi si respira che dovrebbero attrarre il visitatore. In effetti, venire qui apposta per questo mercato è eccessivo. Il discorso cambia se ci si dirige qui nell’ottica di visitare i mercati dell’East End e di vedere una zona in trasformazione.</p> <p>Programmando opportunamente la visita, infatti, è possibile vedere in breve tempo diverse cose interessanti sia a Tower Hamlet che nelle municipalità londinesi limitrofe.</p> <p>Rilassatevi e godete anche del cibo e degli spazi verdi. Trascorrerete una piacevole giornata e vi prometterete di tornare!</p>



“Only minutes from the centre of London, Brent is a diverse, dynamic and surprising London borough.”

L'attuale Brent, più precisamente, **“The London Borough of Brent”**, venne formato nel 1965 unendo due amministrazioni, Municipal Borough of Wembley e Municipal Borough of Willesden nel Middlesex. Il nome deriva dal fiume omonimo che attraversa appunto Brent. Ci troviamo di fronte ad una municipalità della Londra esterna (**Outer London**), che si trova nella zona nord-occidentale. Se chiedeste a qualche amico *“Dove si trova Brent?”*, pochi sarebbero in grado di rispondervi; ma se provaste a chiedere *“Conosci Wembley?”*, la risposta sarebbe differente. Infatti, Wembley, per ragioni calcistiche, è la parte più nota di Brent, che confina con Harrow a nord-ovest (con cui condivide alcune zone), Barnet a nord-est, Camden ad est, Ealing a sud-ovest, Hammersmith & Fulham, Kensington and Chelsea a sud, ed, infine, Westminster a sud-est. La maggior parte del confine orientale coincide con la vecchia strada romana *“Watling Street”*, oggi A5. Dal 2002,

Brent è divisa in ventuno *“wards”* (distretti elettorali), accorpendo i precedenti trentuno, per ragioni di economia di spesa e per tener conto delle variazioni della popolazione in ogni zona. Pertanto, molti dei nomi un tempo noti, non si riscontrano più. L'attuale suddivisione amministrativa del triangolo irregolare che compone Brent è la seguente (da nord a sud e da est ad ovest):

- La parte superiore del triangolo vede al vertice Queensbury (che in parte rientra anche nella municipalità di Harrow);
- Poi troviamo Kenton (che in parte rientra nella municipalità di Harrow), Barnhill, Fryent, Welsh Harp;
- Poi, Northwick Park, Preston e Dollis Hill;
- Nella parte centrale della municipalità, troviamo Sudbury (in parte in Harrow), Wembley Central, Tokington, Dudden Hill, Mapesbury;
- Nella sezione meridionale, troviamo Alperton, Stonebridge, Willesden Green, Harlesdsen (parte in Harrow), Brodesbury Park, Kensal Green, Queen's Park, Kilburn (parte in Camden).

Dal punto di vista etnico, i bian-



Brent "With the iconic arch of Wembley Stadium on the skyline, Brent is on the map as the place to really experience multi-cultural London."

chi sono quasi il 50%, mentre la restante parte è alquanto variegata essendo costituita da minoranze che parlano una novantina di differenti lingue. Come avete notato, vi sono zone che sono suddivise tra borough limitrofi, nel caso di Brent soprattutto con Harrow. Ciò crea confusione, visto che spesso non si riesce a capire dove ci si trova. Ad esempio, qualche giorno fa eravamo nel Brent Cross Shopping Centre e non avevamo dubbi che fossimo a Brent, ma eravamo in errore! Eravamo a Barnet e la metropolitana più vicina non è Brent Cross (che comunque ricade in Barnet), bensì Hendon Central. Ed ancora, ci eravamo spinti a nord, a Burnt Oak, ancora convinti di essere a Brent, invece, indagando meglio, abbiamo verificato che Burnt Oak ricade solo in parte in Brent (ed Harrow), visto che per la maggior parte rientra in Barnet. Noi frequentiamo molto Barnet, pochissimo Brent, per cui, queste visite hanno rappresentato l'occasione per iniziare a districare la matassa. Vi cominciamo a fornire le principali informazioni relative a Brent, rimandando un ampio servizio fotografico in un prossimo futuro. Segue una lista delle cose da vedere e da fare:

- **Brent Museum** (in precedenza detto Grange Museum of Community History), ubicato nella rinnovata Willesden Green Library Centre, dove si effettuano delle mostre. Grazie alla collaborazione avviata con i residenti, il Museo è riuscito a raccogliere centinaia di oggetti relativi alla storia di Brent a partire dal XIX secolo, tra cui la torcia olimpica dei giochi del 1948 ed un pallone firmato dell'Inghilterra campione del mondo di calcio nel 1966;
- **Churchill's Underground Bunker**, che si trova a Neasden, che si può visitare in alcuni giorni. Si trova 40 piedi sottoterra, è blindato ed ospita trentasette stanze;
- **Neasden Temple** (BAPS Shri Swaminarayan Mandir), si tratta di quella che

ormai è divenuta una destinazione turistica, oltre che religiosa, tanto da essere definita "an architectural gem". Per la sua costruzione sono state utilizzate 2.000 tonnellate di marmo italiano e 3.000 tonnellate di tufo bulgaro, che vennero inviate per la lavorazione in India da parte di 1000 abili scalpellini e riportate a Londra per essere assemblate (o se preferite l'inglesismo, assemblate). L'orario di apertura va dalle 9 alle 18. Trattandosi di un tempio, i visitatori debbono indossare abiti consoni. L'indirizzo è 105-119 Brentfield Road, Neasden London NW10 8LD;

- **Wembley Stadium** accoglie milioni di persone, non solo per eventi sportive, ma anche per i principali concerti;
- **White Horse Bridge**, una impressionante struttura d'acciaio lunga 50 metri, collega Wembley Stadium a Wembley town centre. Trae il suo nome da un cavallo della polizia che venne usato per ristabilire l'ordine a seguito di un'invasione nella prima FA Cup final nel vecchio stadio nel 1923. Il ponte è stato progettato da Marks Bartefield, che ha progettato anche il London Eye. In tal modo, si è voluto dimostrare che Wembley non è solo un luogo sportivo, ma anche un'area di classe;
- **Wembley Arena** è un sito famoso in tutto il mondo per la musica al chiuso, con una capacità di 12.750 spettatori. Vi si tengono anche mostre e conferenze;
- **Welsh Harp Reservoir**, anche noto come Brent Reservoir si sviluppa su 170 acri di campagna vergine; le sue tranquille acque offrono una grande opportunità per praticare tranquillamente la vela. Vi è ovviamente una zona destinata alla conservazione della flora e della fauna, che la popola riccamente. Non a caso, è un sito ritenuto di speciale interesse scientifico;
- **Grand Union Canal** che passa per il cuore di Londra e che dà l'opportunità di passeggiare lungo i sentieri, osservare le barche ed allontanarsi dalla frenesia della metropoli;
- **Roe Green Village**, realizzato per ospitare i lavoratori della vicina Aircraft

Brent "Brent is one of the most diverse boroughs in London with a fabulous range of attractions and things to do."

Manufacturing Company (che portò la produzione da 20 a 190 aerei al mese durante la Prima Guerra mondiale), oggi è una struttura rustica gradevole con 270 appartamenti e case e che mantiene il carattere di tradizionale villaggio di campagna.

In merito agli **spazi verdi pubblici**, Brent ne dispone di più di 1000 acri. Oltre alla già citata Welsh Harp Reservoir, ricordiamo **Fryent Country Park**, 250 acri, definiti "*haven of traditional rolling countryside hidden in the heart of the Brent suburbs*". Con boschi e stagni è un luogo protetto ed ideale per passeggiare nella natura. Una visita fa comprendere come era Brent prima che l'arrivo della ferrovia fece urbanizzare la zona alla fine del XIX secolo. In aggiunta, troviamo i parchi vittoriani **Gladstone Park** e **Roundwood Park**. In merito alle compere, o se preferite allo shopping, Ealing Road a Wembley, costituisce il cuore della vita asiatica a Londra (Alperton è la fermata della metropolitana più vicina). Vi trovate tanti negozi asiatici che vendono un poco di tutto, come vestiti, frutta, verdure. Vi sono diverse caffetterie, ristoranti, gioiellerie, negozi di sari, scarpe, vestiti, articoli per cucina. Vi è anche il Wembley Market (Stadium Way), aperto di domenica dalle 9 alle 15, con oltre 500 bancarelle che vendono articoli sportive, moda, scarpe ed intimo, cinture, borse, gioielleria. La fermata della metropolitana più vicina è Wembley Park. Altro mercato è Queen's Park Farmers' Market, anch'esso domenicale dalle 10 alle 14, tenuto nel parcheggio della Salusbury Primary School lungo la Salusbury

Road. Dal punto di vista culinario, la multietnicità viene esaltata, con varietà di ristoranti e caffetterie, dove potete provare specialità indiane, mediorientali, africane. In particolare, normalmente, vengono segnalati eccellenti ristoranti indiani ad Ealing Road, Wembley High Road, dove potete provare l'autentica cucina Punjabi, Gujarati e dell'India meridionale (o volendo, provare il gusto di Bollywood presso uno dei locali nightclubs ...). Kilburn, invece, è un buon posto per pranzare di domenica in uno degli elegant pubs che preparano eccellente cibo a prezzi ragionevoli. Infine, Harlesden ospita molti ristoranti afro-caraibici, come pure negozi e "take-away restaurants".

Per concludere, rinnoviamo l'impegno a integrare questa parte dedicata a Brent con fotografie ed altre informazioni che riterremo utili, specificando che la prima immagine in alto nella pagina 8, scattata pochi giorni fa durante una giornata "uggiosa", come è facile rilevare dalla fotografia, è relativa ad Hamilton Road (London NW10 1NE), mentre la seconda in basso sulla stessa pagina è relativa a Burnt Oak Broadway, al limite tra Brent e Barnet (per quanto specificato all'inizio dell'articolo, non sapremmo in quale delle due municipalità eravamo). Ad ogni modo, fugheremo i nostri dubbi con la prossima visita, ovviamente, dopo aver completato il giro delle restanti municipalità londinesi. Avrete notato, infatti, che abbiamo coperto tutte quelle della Londra interna (Inner London) e stiamo proseguendo nella visita di quelle della Londra esterna (Outer London).

"You can experience the real bustle of city life, visit the world famous Wembley Stadium and Neasden Temple or walk through acres of countryside. "

Info

Municipalità	Brent
Indirizzo	Londra esterna (Outer London)
Metropolitana	Wembley central, Alperton, Dollis Hill, Neasden ed altre
Orario	Sempre
Valutazione	"Senza infamia e senza lode"





Durante il ventennio del XVIII secolo, i membri della famiglia Grosvenor iniziarono lo sviluppo di Grosvenor Square, al centro della loro proprietà. In origine, la piazza era circondata da un recinto e l'accesso era limitato ai soli residenti che possedevano delle chiavi e pagavano per la manutenzione. Si trattava, perciò, di uno spazio intercluso di forma ovale. La forma venne semplificata nel corso dei due secoli successivi, quando vennero introdotti degli alberi. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la piazza e la zona circostante vennero danneggiate seriamente e le protezioni metalliche che formavano il recinto vennero rimosse per fornire metallo a fini bellici. Per realizzare le celebrazioni della raggiunta pace, nel 1946, si decise di rendere Grosvenor Square un luogo pubblico in modo da consentirne la fruizione a tutti. Il Ministero dei Lavori Pubblici si fece carico della manutenzione, ruolo oggi svolto da "The Royal Parks". Nel giardino, si trovano diversi monumenti:

- Nel 1948, venne inaugurata la statua al Presidente Franklin Delano Roosevelt, realizzata col contributo di piccole somme erogate da britannici che desideravano ricordarlo. L'inaugurazione si ebbe

alla presenza del Re Giorgio VI il 12 aprile 1948. In effetti, sin dagli anni '30 del XX secolo, la piazza ha avuto una stretta relazione con gli Stati Uniti d'America e nel 1938, vi venne stabilita la sede della relativa Ambasciata, al numero 1;

- Nel 1985, lungo il medesimo asse centrale, venne eretto il monumento dedicato ai 244 piloti americani ed 16 inglesi ed altro personale che lavorarono nei tre "Royal Air Force Eagle Squadrons" prima dell'ingresso degli Stati Uniti nella Seconda Guerra Mondiale;
- Il 13 aprile 1994, il Primo Ministro John Major, inaugurò una pietra commemorativa per onorare il cinquantesimo anniversario dell'invasione della Normandia del 6 giugno 1944;
- Il monumento relativo all'11 settembre 2001 ricorda coloro i quali persero la vita nel tragico attentato terroristico negli Stati Uniti. E' un monumento alla memoria "vivo" ed un testamento all'amore ed al coraggio di quelli che persero la vita, famiglia ed amici o colleghi. Venne inaugurato due anni dopo l'evento. E' un luogo dedicato alla serena contemplazione.

Info

Municipalità	City of Westminster
Indirizzo	Mayfair London W1K
Metropolitana	Bond Street, Marble Arch
Orario	Sempre
Valutazione	Per riposarsi in una zona verde ed elegante

Mews (3)

Continuiamo il discorso iniziato nei numeri precedenti, mostrandovi altre foto di vecchie stalle o scuderie. Le fotografie si riferiscono ad edifici ubicati nella zona centrale di Londra, tutti relativi ad aree tranquille, almeno stando alle apparenze. Abbiamo effettuato una ricerca, in modo da fornirvi dei valori approssimativi, ovviamente, quelli reali dipendono da tanti fattori, che occorre verificare caso per caso. Tenete presente la differenza tra leasehold e freehold, che vi riportiamo dal "Cam-

bridge Advanced Learner's Dictionary & Thesaurus Cambridge University Press":

- **Freehold:** *legal ownership and control of a building or piece of land for an unlimited time;*
- **Leasehold:** *the legal right to live in or use a building, piece of land, etc. for an agreed period of time.*

Pertanto, quando negoziate, verificate se il prezzo si riferisce alla proprietà piena (freehold) o, invece, ad un fitto di lungo periodo (leasehold).



Connaught Mews

Connaught Street
City of Westminster, London W2

I prezzi oscillano tra 850.000 sterline ed 1.400.000 sterline.



Spear Mews

Kensington & Chelsea, London SW5 9NA

Sono carine, ed infatti, i prezzi minimi si assestano su 1.200.000 sterline, ma salgono fino a 2.200.000 sterline.



Chenies Mews

Camden, London WC1E 6HU

I valori vanno da 700.000 sterline ad 1.000.000 di sterline



Alfred Mews

Camden London W1T 7AA

I valori dovrebbero essere del tipo di quelli accanto a sinistra.

Miracle Plays - Mystery Plays

L'epoca di origine delle rappresentazioni oggetto di questo articolo non è assolutamente certa; dal **XIII secolo**, potrebbe forse retrodatarsi al X secolo. Di certo, raggiunsero il culmine della loro popolarità nel XV secolo e vennero soppiantate nel successivo XVI secolo dall'affermazione del teatro professionale. Sebbene i termini "*Miracle Plays*" e "*Mystery Plays*" vengano talvolta utilizzati quali sinonimi, a rigore andrebbero distinti; infatti:

- i **Miracle Plays** presentano un evento o leggenda (legati ai Santi della Chiesa), la cui fonte non è la Bibbia;
- i **Mystery Plays**, presentano un evento o serie di eventi tratti dalla Bibbia.

Ebbero origine come drammatizzazioni di testi liturgici che i sacerdoti recitavano in chiesa in occasione delle festività natalizie o pasquali. Nel 1210, la crescente popolarità di tali rappresentazioni indusse il Papa Innocenzo III ad emanare una Bolla che vietava ai religiosi di recitare su un palcoscenico pubblico. Nacquero le "**gilde**", compagnie teatrali viaggianti (corporazioni di arti e mestieri), che le **resero sempre più elaborate, recitandole al di fuori dell'edificio religioso, sul sagrato:**

- nei primi tempi, avendo ad oggetto la Natività o la Passione di Gesù Cristo;
- successivamente, incentrandosi sulla storia umana in grandi cicli, dalla Creazione alla nascita di Gesù Cristo, preferendo, perciò, il Vecchio al Nuovo Testamento.

La nuova situazione determinò numerosi cambiamenti: **il testo in volgare rimpiazzò il latino, vennero introdotti passaggi non biblici e scene comiche, la rappresentazione divenne più elaborata.** Proprio dalla rappresentazione da parte di corporazioni potrebbe originarsi la denominazione di "*mystery play*" o "*mysteries*", dal francese "*mystère*" e "*métier*" (mestiere, professione), a sua volta ricollegabile al latino "*misterium*": le gilde (corporazioni) di artigiani, configuravano la rappresentazione secondo il manufatto della propria bottega (es. i carpentieri propendevano per la rappresentazione del diluvio universale, visto che occorreva co-

struire l'arca di Noè). Tali rappresentazioni incapparono nuovamente nel divieto, a seguito della Riforma protestante e della nascita della Chiesa d'Inghilterra (1534). Sebbene anche in altri Paesi, come Francia, Germania ed Italia si ritrovino rappresentazioni di tutta la Bibbia in "cicli", dalla Genesi all'Apocalisse, tuttavia, **solo in Inghilterra quattro cicli integrali rendono tale fenomeno completo:**

1) Primo ciclo o ciclo di Towneley, che trae la denominazione dal luogo dove venne rinvenuto il relativo manoscritto. È formato da 32 "mystery plays" basati sulla Bibbia e sviluppati in relazione alla Festa del Corpo di Cristo probabilmente a Wakefield nel Medioevo, dalla metà del XV secolo sino al 1576 (per questo, si parla anche di **Ciclo di Wakefield**). L'unico manoscritto giunto sino a noi si trova presso la Huntington Library, San Marino, California. Il nome del ciclo è legato alla famiglia Towneley, che comprò il manoscritto in un'asta nel 1814. Tale primo ciclo è quello che si caratterizza per le rappresentazioni migliori, tra cui spicca "*Secunda Pastorum*" (in inglese *The Second Shepherds' Play* o *The Second Shepherds' Pageant*), ritenuto uno dei gioielli del teatro medioevale. Si tratta di una rappresentazione burlesca della Natività: in realtà vi sono due storie distinte che vengono presentate in sequenza: la prima riguarda una storia non biblica, con un ladro, Mak, che ruba una pecora da tre pastori. Insieme a sua moglie, Gill, cerca di ingannare i pastori fingendo che la pecora sia loro figlio, riuscendoci in un primo tempo. Tuttavia, successivamente, la finzione viene scoperta. Si passa a tal punto alla storia dei tre pastori che vengono a conoscenza della nascita di Cristo da un Angelo, che dice loro di recarsi a Betlemme, dove gli offrono dei doni. Quindi, la serietà della narrazione, viene rallegrata e trasformata in farsa del furto. Più o meno esplicitamente, viene comparato l'agnello rubato al Salvatore del genere umano. L'esempio, sottolinea il tratto tipico di tale forma di teatro medioevale di stampo popolare: il tono realistico, che appare a tratti, combinato ma non mischiato con l'elemento sacro. A titolo di esempio, riportiamo l'inizio della citata "Seconda Pastorum" (*The Second Shepherds' Play*), che corrisponde

alla **Play 13**:

01 *Primus Pastor. Lord, what these weders ar cold! / And I am yll happyd;*
 02 *I am nere hande dold, / So long haue I nappyd;*
 03 *My legys thay fold, / My fyngers ar chap-pyd,*
 04 *It is not as I wold, / For I am al lappyd,*
 05 *In sorow.*
 06 *In stormes and tempest,*
 07 *Now in the eest, now in the west,*
 08 *Wo is hym has neuer rest*
 09 *Myd day nor morow!*
 10 *Bot we sely shepardes / That walkys on the moore,*
 11 *In fayth we are nere handys / Outt of the doore;*
 12 *No wonder as it standys / If we be poore,*
 13 *Ffor the tylthe of oure landys / Lyys falow as the floore,*
 14 *As ye ken.*

2) **Secondo ciclo o ciclo di York**, più correttamente **York Corpus Christi Plays**, è formato da 48 mystery plays (o pageants), che coprono la storia sacra dalla Creazione al Giudizio finale, tradizionalmente rappresentati alla Festa del Corpus Domini (Corpo del Signore) o anche Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, una delle principali solennità religiose cattoliche. Viene celebrata il giovedì della II settimana dopo la Pentecoste, cioè il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità. Vennero rappresentati a York tra la metà del XIV secolo fino al 1569. Un manoscritto (forse datato tra il 1463 e 1477) è conservato presso la British Library. A titolo di esempio, riportiamo l'inizio della **Play 35** (Crucifixio Christi): Pynneres and Paynters

01 *Miles. Sir knyghtis, take heede hydir in hye,*
 02 *This dede on dergh we may noght drawe.*
 03 *3ee wootte youreselffe als wele as I*
 04 *Howe lordis and leders of owre lawe*
 05 *Has geven dome that this doote schall dye.*
 06 *Miles. Sir, alle thare counsaile wele we knawe.*
 07 *Sen we are comen to Caluarie*
 08 *Latte ilke man helpe nowe as hym awe.*
 09 *Miles. We are alle redy, loo,*
 10 *pat forward to fulfille.*
 11 *Miles 4. Late here howe we schall doo,*
 12 *And go we tyte thertille.*

13 *Miles 1. It may noyot helpe her for to hone*

14 *If we schall any worshippe wyne.*

3) **Terzo ciclo o ciclo di Chester**, formato da 25 plays. I primi riferimenti a tali plays si trovano in un documento del 1422; i relativi manoscritti si caratterizzano per caratteri alquanto arcaicizzanti e vennero rappresentati soprattutto tra il XVI e XVII secolo. A titolo di esempio, riportiamo l'inizio della **Play 12** (The Temptation of Christ): THE BOWCHERS PLAYE

Incipit Pagina Duodecima qualiter Jhesus ductus est in desertum a Spiritu. Incipiat Diabolus.

01 *DIABOLUS. Nowe by my soverayntie I sweare*
 02 *and principallitye that I beare*
 03 *in hell-pine, when I am theare,*
 04 *a gamon I will assaye.*
 05 *There is a doseberd I would deare*
 06 *that walkes abroad wydewhere.*
 07 *Who is his father I wott neare,*
 08 *the sooth if I should saye.*
 09 *What maister mon ever be this*
 10 *that nowe in world comen is?*
 11 *His mother I wott did never amisse,*
 12 *and that now mervayles mee.*
 13 *His [father] cannot I find iwys,*
 14 *for all my crafte and my couintise.*

4) **Quarto ciclo**, oggi detto **Ciclo N-Town**, in passato erroneamente **Ciclo di Coventry** o anche **Ludus Coventriae**, il cui nome è legato al luogo in cui si ritiene fosse rappresentato nel XV secolo. E' formato da 42 plays, con una combinazione di latino e middle-English con cui si descrivono azioni (es. ebrei che danzano attorno alla Croce). A titolo di esempio, riportiamo l'inizio della play 22 (The Baptism of Christ): 1 *JOHANNES. Ecce vox clamantes in deserto.*
 2 *I am be voys of wyldirnese*
 3 *pat her spekyth and prechy[t]h yow to.*
 4 *Loke 3e forsake all wrecchidnesse;*
 5 *Forsake all synne pat werkyth woo,*
 6 *And turne to vertu and holynese.*
 7 *Beth clene of levying in your sowle also.*
 8 *Than xall 3e be savyd from peynfulnese*
 9 *Of fyere brynnyng in hell.*
 10 *If pat 3e forsak synne,*
 11 *Hevyn blysse xall 3e wyne.*
 12 *Drede 3e not be devylls gynne,*
 13 *With angellys xall yow dwell.*

Mayoral Election

Il prossimo 3 maggio, ci saranno le votazioni per l'elezione del "Mayor of London", il sindaco di Londra. I due principali sfidanti sono il sindaco uscente, Boris Johnson, e Ken Livingstone, il precedente sindaco, che cercherà di essere eletto per la terza volta (sia pure non consecutiva). Una potenziale sorpresa potrebbe venire dal liberal-democratico Brian Paddick. Non ci interessiamo di politica, lungi da noi, pertanto, voler approfondire l'argomento, sia pure per tentare un semplice pronostico. Piuttosto, riteniamo utile riportare una serie di elementi che possano spiegare i prossimi risultati elettorali. Abbiamo osservato *"The poverty and deprivation map of London"*, in

Deprivation in London (fonte: DCLG)

	Borough	Rank - % of pop living in most deprived area	Rank - rich to poor	Rank employment	Rank - Ave Score
1	City of London	294	325	325	262
2	Barking and Dagenham	20	46	74	22
3	Barnet	180	38	56	176
4	Bexley	166	90	102	174
5	Brent	53	20	42	35
6	Bromley	168	72	78	203
7	Camden	81	49	58	74
8	Croydon	114	26	37	107
9	Ealing	98	23	40	80
10	Enfield	68	13	44	64
11	Greenwich	29	39	51	28
12	Hackney	1	15	30	2
13	Hammersmith and Fulham	71	76	80	55
14	Haringey	8	19	41	13
15	Harrow	212	71	103	194
16	Havering	172	87	94	177
17	Hillingdon	163	61	82	138
18	Hounslow	156	55	76	118
19	Islington	11	41	46	14
20	Kensington and Chelsea	94	108	110	103
21	Kingston upon Thames	247	160	193	255
22	Lambeth	41	21	23	29
23	Lewisham	40	31	35	31
24	Merton	215	100	120	208
25	Newham	2	8	32	3
26	Redbridge	164	43	71	134
27	Richmond upon Thames	266	161	175	285
28	Southwark	46	25	33	41
29	Sutton	179	114	130	196
30	Tower Hamlets	3	10	38	7
31	Waltham Forest	13	32	54	15
32	Wandsworth	147	52	68	121
33	City of Westminster	95	60	65	87

modo da scoprire le aree di Londra sempre più depresse, quelle dove la povertà dei bambini fa registrare i picchi più alti. La mappa si basa sugli *Indices of Multiple Deprivation* e consente anche di vedere anche i cambiamenti nel tempo della povertà nelle varie zone. La mappa mostra, con colori differenti, i dati relativi al “*deprivation rank, 2010*”, con i valori da 1 a 1000 (in rosso), 1000 a 5000 in giallo, 5000 a 10000 in verdino, 10000 a 20000 in celestino ed, infine, 20000 a 33000 in azzurro. Quindi, gli ultimi due colori mostrano le aree più povere: è evidentissimo che queste si trovano nei boroughs (municipalità) della Outer London (Londra esterna), particolarmente, a sud, soprattutto a sud-est ed a nord, soprattutto a nord-ovest, ma anche a nord-est. L’indice ed i dati della tabella alla pagina precedente sono stati pubblicati dal **Department for Communities and Local Government**.

Abbiamo anche letto l’*Intelligence briefing Social Exclusion Team* della London Greater Authority basato sull’elaborazione dei dati sovrariportati. Infatti, il sottotitolo è *English Indices of Deprivation 2010 - A London Perspective*. Nella parte iniziale, il *Summary of main findings* è assai chiaro; stralciamo il testo del sommario per la parte che ci interessa:

- *The most deprived areas within London are concentrated to the north and east of the City, from Newham to Islington and from Tower Hamlets north to Enfield and Waltham Forest*
- *Over 26 per cent of London falls within the most deprived 20 per cent of England.*
- *Richmond upon Thames and the City of London are the only local authority areas in London with no LSOAs at all amongst the 20 per cent most deprived in England.*
- *Two thirds of London LSOAs have above average levels of deprivation, the highest of any region, with by far the smallest proportion of LSOAs among the least deprived quintile.*
- *While London includes some of the least deprived LSOAs on the income deprivation domain, it also incorporates some of the most deprived LSOAs. On average, London LSOAs have the most income deprivation of any region.*
- *There are 25 LSOAs where more than half the population is income deprived, down from nearly 100 in IMD2007.*
- *The three English local authorities with the highest levels of income deprivation are all in London (Tower Hamlets, Newham and Hackney).*
- *Over a third of London is among the top 20 per cent of England LSOAs for income deprivation among older people, including more than nine per cent among the country’s top five per cent. These figure have changed little since 2007.*
- *For children, these figures are even higher, with 13 per cent of London LSOAs rank among the top five per cent nationally, 23 per cent among the top 10 per cent and 41 per cent among the top 20 per cent. These are very similar to the 2007 levels.*
- *Nearly one in three children and one in four people aged over 60 in London lives in a household in income deprivation.*
- *The most deprived LSOA in England on the Income Deprivation Affecting Children Index is in Westminster.*
- *Tower Hamlets has the highest proportion of its children and older people in income deprivation of any local authority in England. Islington, Hackney, Newham and Haringey are the remaining authorities in the five English local authorities with the highest proportions of areas in the worst decile on both measures.*
- *Despite higher unemployment rates in London than in other regions, the IMD shows relatively low levels of employment deprivation in the capital, with relatively fewer people unable to work due to ill health.*
- *There are low levels of health problems or disability in London compared with other parts of the country, and these have been further reduced since IMD2007.*
- *London is the least deprived region in England in terms of education, skills and*

training deprivation with two thirds of London's areas having a score on this domain below the England average.

- *The barriers to housing and services domain of IMD2010 shows London is far more deprived in this domain than the other English regions, even more so than in IMD2007. This is nearly all due to high levels of housing barriers. Hackney, Newham, Haringey, Waltham Forest and Kensington & Chelsea are the five local authorities in England with the highest levels of deprivation on this domain.*
- *London is again by far the most deprived region on the living environment deprivation domain.*
- *The most deprived parts of London according to the living environment deprivation domain remain concentrated in north, west and south inner London*
- *London is the most deprived region on the crime domain, with more than 30 per cent of areas in the worst 20 per cent in England, higher even than in IMD2007.*
- *Hackney, Newham and Tower Hamlets remain the London boroughs with the highest levels of deprivation, ranking 1st, 2nd and 3rd nationally on two of the six published summary measures at local authority level.*
- *Nineteen London boroughs rank within the top 50 of the 326 local authorities in England on at least one of the summary measures of deprivation.*
- *London is the only English region with no small areas among the most deprived one per cent nationally, but is second only to the North West region in terms of the percentage in the most deprived quintile.*
- *London also has the lowest proportion of areas of any English region among the least deprived decile and quintile in England, and indeed fewest with deprivation scores below average.*

N.B. LSOA = Lower Super Output Area

In definitiva, abbiamo solo offerto ai lettori uno spunto per rendersi conto della situazione socio-economica della capitale del Regno Unito. Chi avesse dei dubbi in merito ai dati statistici che abbiamo riportato, giri per le varie municipalità londinesi, in modo da "tastare con mano", o meglio "verificare con i propri occhi" la situazione.

Durante il mandato del sindaco attuale, Boris Johnson, Londra è migliorata o peggiorata? Cosa accadde durante la reggenza di Ken Livingstone? Chi sono i due contendenti? Hanno "scheletri" nei rispettivi armadi? Chi ha il migliore progetto per Londra? E gli antagonisti?

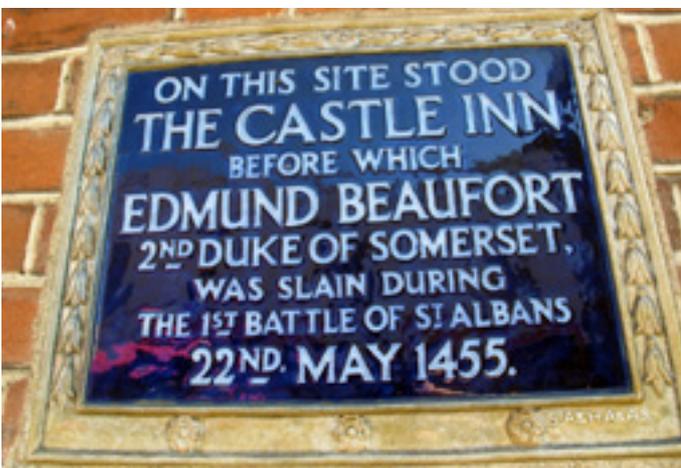
Modernizzare Londra senza stravolgerla, ricordandosi che siamo nella vecchia Europa, non altrove, dovrebbe essere la "chiave di volta" per individuare i punti fondamentali della gestione della più interessante città europea e, probabilmente, mondiale, almeno dal punto di vista delle opportunità che offre e delle alternative che procaccia. Sta ad ognuno di noi approfittarne

London 'more resilient' to deprivation

"The prosperity gap between London and the south-east and the rest of the UK is widening according to accountants PWC. The company's chief economist, John Hawksworth, explained that although there are pockets of deprivation in London, on the whole the capital has much less unemployment than the rest of the country. This is helped, he says, by high house prices but also London's large service industry and the fact that the City of London and its banks were protected by a government bail-out."

BBC - Radio 4

"If I was the Mayor of London I'd abolish myself". **Tom Conti - Attore**

**Victoria Street****Ristorante italiano****Targa commemorativa****Town Hall - Tourist Information Centre**

Vi raccontiamo la "gita fuori porta", come diremmo da noi, che abbiamo effettuato a **St Albans**, cittadina fondata dai Romani col nome di **Verulamium**. Riportiamo esattamente il percorso che abbiamo seguito, con relative fotografie, indicando successivamente anche altri siti di interesse che sono rimasti fuori dal nostro tragitto. Partenza dalla stazione ferroviaria londinese di **St Pancras International** con biglietto di andata e ritorno (aperto) della First Capital Connect (costo 11,10 sterline). In soli 20 minuti, alla terza fermata, siamo giunti a St Albans, precisamente a **St Albans City Station** (esiste anche un'altra stazione, St Albans Abbey Station). Uscendo dalla stazione e voltando a destra, si raggiunge un ponte: siamo in **Victoria Street**: ci attende una passeggiatina per raggiungere il centro, prima in discesa e poi in salita. Lungo il percorso, immediatamente sulla destra troviamo un piccolo ristorante italiano. Proseguendo, la Trinity United Reformed Church, alcuni pubs ed un negozio di barbiere, Solon's Gent's Hairdresser: qui ci imbattiamo in un ragazzo che tiene sulle spalle un pappagallo, ci fermiamo un attimo a scambiare due chiacchiere ed a farci autorizzare a scattare e pubblicare una foto. Proseguiamo e dopo un poco inizia la salita!!!! Altri pubs, un giardino con fiori coloratissimi, che si trova affianco alla locale stazione della polizia. Segue l'edificio dell'esercito della Salvezza, e, finalmente, proprio accanto al cartello che ci annuncia di essere giunti in centro, leggiamo una placca commemorativa che ricorda "The Castle Inn" ed un evento della prima battaglia di St Albans avvenuta il 22 maggio 1455. Ci troviamo al lato di un edificio in stile georgiano, la **Town Hall**, il Municipio, tutto bianco, che domina una grande piazza in salita. Chiediamo ad un passante quale sia la zona più interessante e questi, senza dubitare, ci indica la zona a sinistra, quella storica, per cui, al ritorno, dedicheremo tempo alla zona a destra in salita. Voltato l'angolo, troviamo nell'edificio municipale il **Tourist Information Centre** (Ufficio del Turismo), chiuso, visto che oggi è "Bank Holiday" ci dice un passante, un giorno festivo. A tal punto, iniziamo la discesa ed

alla biforcazione, giusto dopo aver adocchiato un caratteristico pub, imbocchiamo quella che va a destra, entrando in **French Row**, un vicolo carino, con qualche negozio, che consente di avere una vista parziale della sommità della Torre dell'Orologio, di cui diremo tra poco. Alla fine del vicolo citato, spiccano alcuni edifici antichi, tra cui **Fleur de Lys**, una taverna eretta tra il 1420 ed il 1440, secondo una targa, nella prima metà del XVI secolo, secondo un'altra. Stando alla Tradizione, la taverna trarrebbe il nome dal fatto che il Re Giovanni di Francia venne imprigionato in una costruzione che insisteva su questo sito, dopo essere stato catturato nella Battaglia di Poitiers (1356) ed affidato alla custodia dell'Abate. Tuttavia, sembra che a quel tempo, la casa fosse di proprietà privata e non rientrasse, perciò, nei possedimenti dell'Abbazia: quindi, sarebbe stata una improbabile residenza per un monarca. Tale informazione, unitamente ad altre, è contenuta in una targa commemorativa sulla facciata dell'edificio. Altre targhe si trovano sulla facciata della citata Torre dell'Orologio (**Clock Tower**), che confermano le informazioni già riportate, aggiungendo che la Torre venne costruita tra il 1403 ed il 1412 su disegno di Tomas Wolvey, quale simbolo del desiderio dei cittadini di indipendenza dal potere dell'Abate, cioè occorreva un "orologio" civile per regolare la vita, pertanto, la campana venne usata per scandire, con i suoi rintocchi, i ritmi di vita, alle 4 del mattino e tra le 8 e 9 di sera, essendo anche usata per suonare l'allarme in caso di fuoco o altro problema e per segnare l'inizio e la fine del mercato (quindi, non si rendeva necessario attendere i rintocchi del campanile dell'Abbazia). La Torre è alta 77 piedi (23,5 metri) e venne realizzata combinando pietra e gesso locale. Per giungere in cima occorre salire 93 gradini; in tal modo, si può ammirare dall'alto la vista della Cattedrale, di Verulanium romana e della zona storica di St Albans. Una delle targhe recita che vi si conserva una campana rarissima risalente al 1335, una delle due del genere rimaste in Inghilterra. Un'altra, invece, parla dell'originale campana del peso di una tonnellata col suono di una nota F, venne realizzata ad Algate

*French Row**Fleur de Lys**Clock Tower*

**Waxhouse Gate****Vintry Garden****St Albans Abbey**

(Londra), da William e Robert Burford tra il 1371 ed il 1418. Vi si legge (in latino) *"My name is Gabriel sent from Heaven"*. Di fronte alla Torre dell'Orologio insisteva una croce (**St Albans Cross**), una delle dodici fatte erigere dal Re Eduardo I, per la morte della Regina Eleonora, deceduta il 28 novembre 1290. Le croci vennero erette in tutti i 12 luoghi dove la salma si fermò nel suo percorso da Harby (Linconshire) dove era morta, a Westminster. La Croce, probabilmente terminata nel 1294 ad opera di John Battle, venne abbattuta nel 1701, e non si sa esattamente come fosse fatta, visto che non è giunta fino a noi una sua immagine completa. Nelle vicinanze, si trova un centro commerciale, **Christopher Place**, di cui ci siamo disinteressati. Attraversiamo la **High Street** e passiamo sotto ad un arco, **Waxhouse Gate**, in modo da portarci al lato della Cattedrale, precisamente in prossimità della porta orientale, per imbatterci, giusto di fronte alla fine della discesa, nel **Vintry Garden**. Il nome dovrebbe derivare dal fatto che nella zona nordorientale dell'Abbazia si sarebbero trovate delle vigne: di certo, si sa che nel Medioevo, nel distretto di St Albans si coltivava la vite (XIII secolo). Per ricordare tale circostanza, vi sono delle viti sul muro settentrionale. Tuttavia, per la maggior parte del Medioevo, il terreno fu utilizzato soprattutto per la sepoltura dei monaci (monks), visto che solo l'Abate poteva essere sepolto nell'Abbazia. Con la dissoluzione degli ordini religiosi (1539) ordinata da Enrico VIII, i terreni dell'Abbazia vennero venduti: una mappa di Benjamin Hare (1634) mostra il Vintry come un giardino recintato. Seguendo il sentiero, zigzagando in discesa, giungiamo finalmente alla vista della **St Albans Abbey**, la Cattedrale, circondata da un **ampio spazio verde**. Giriamo attorno all'imponente Abbazia, nota per contenere il **sepolcro di St Albans**, primo martire britannico e che attira pellegrini da ogni parte del mondo. Varcando l'entrata principale, effettuiamo la visita della Cattedrale: lo stile ci sembra gotico, spoglio. Vi è ospitata la tomba di Lord Grimsthorpe, noto per essere il progettista dei meccanismi del Big Ben a Westminster e che salvò l'Ab-

bazia dalla decadenza, usando suo danaro alla fine del 1800. In passato, per la decadenza dell'Abbazia, vennero effettuati dei lavori ad opera di Gilbert Scott, proseguiti da Lord Grimthorpe (che finanziò lavori per 130.000 sterline), trasformando la facciata occidentale in stile neo-gotico. Riuscendo, volgiamo lo sguardo ai lati, e vediamo lo spazio dedicato alle tombe (grave yard), sulla maggior parte delle quali, le scritte sono difficilmente leggibili, essendo state corrose dalle intemperie. I soliti **cimiteri-giardino** inglesi. A questo punto, iniziamo a scendere, e sul lato destro, lasciamo alle nostre spalle una porta, detta **Gateway of the Monastery**, o anche **Abbey Gateway**, eretta verso il 1360, assediata nel 1381 dalla rivolta dei contadini. Si dice che nel 1479 fu sede della terza stamperia in Inghilterra. Dal 1553 al 1869, funse da locale prigione. Dal 1871, fa parte della **St Albans School**. Portiamoci sulla destra e scendiamo la **Abbey Mill Lane**, una stradina fiancheggiata da edifici molto carini. Troviamo un bivio, è indifferente andare a destra o sinistra, visto che entrambe le vie conducono al celebre **Ye Olde Fighting Cocks**, ritenuta la più vecchia taverna autorizzata dell'Inghilterra. Trae il nome dal fatto che vi si praticava la lotta dei galli, come si vede sull'insegna, per cui era un luogo molto conosciuto. Attraversiamo il ponticello sul **fiume Ver**, dopo aver guardato la targa che descrive il **Verulamium Park**, che come fa intendere il nome, si sviluppa sull'**antico sito della romana Verulamium**. Oggi, è un luogo dove rilassarsi e passeggiare tra giardini e laghetti. Vi è anche una zona sportiva, con campi di calcio, tennis e mini-golf course, oltre ad un'area di ristoro. Quel che ci interessa sono ovviamente i **ruderi delle antica mura romane**, realizzate stando a quanto si legge su di una tabella, tra i 256 ed il 270 (Verulamium va dal 50 al 450). Si estendevano per circa 3,6 chilometri ed erano alte 5 metri, essendo formate da blocchi di pietra e mattoni rossi. Gironzando, oltre al blocco principale che vedete in fotografia, ne abbiamo trovati altri due, uno piccolo isolato, ed un altro sotto un muro moderno a costituirne la base (tutto il mondo è Paese). Dopo aver gironzo-



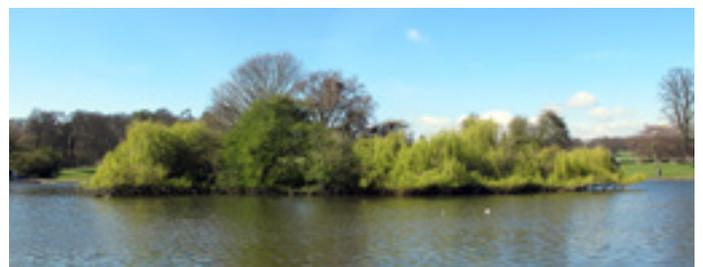
Abbey Gateway



Abbey Mill Lane - Edificio



Ye Olde Fighting Cocks



Verulamium Park



Mura romane



Kinsbury Watermill - Fiume Ver



Verulamium Museum



George Street - Negozio tipico



St Peter's Street - Monumento ai Caduti

lato in lungo ed in largo, ammirando il verde curato ed i tanti volatili (ed un gatto, che quatto quatto cercava di avvicinarsi ad un'anatra ...), siamo usciti dal parco, in corrispondenza di un ponticello e del sito detto **Kinsbury Watermill**, un vecchio mulino realizzato nel XVI secolo: le acque del fiume Ver mettono in moto la restaurata ruota del mulino, mentre i visitatori possono ammirare i macchinari del mulino e la collezione degli antichi attrezzi utilizzati. A tal punto, girando a sinistra imbocchiamo **St Michael's Street**, in salita, affiancata da piccole case molto carine e pubs, tutti bianchi. Raggiungiamo la cima della collinetta, per trovarci di fronte alla **St Michael's Primary School**. Sulla sinistra, osserviamo il **Verulamium Museum**, dove sono esposti oggetti di pregio rinvenuti a Verulamium. Vi si possono ammirare mosaici e stanze romane ricostruite, in modo da consentire al visitatore di immaginare come fosse la vita al tempo dei Romani. Di fronte, c'è **Michael's Church**, fondata nel 948 dall'Abate Ulsinus e che ospita un monumento a Sir Francis Bacon, filosofo e primo Conte di Verulam, che risiedette qui. Tornando indietro e proseguendo, giungiamo al **Teatro romano** (biglietto 2,50 sterline), il meglio conservato del Regno Unito. Vicino troviamo le fondamenta di un'antica casa, un altare sacro ed alcuni negozi romani. A questo punto, invece di effettuare a ritroso il percorso, fiancheggiando il citato Museo, riattraversiamo il parco e risaliamo il giardino della Cattedrale, proseguiamo per sfociare in **London Road**, svoltiamo a sinistra, saliamo (ancora!!!!) e finalmente, siamo in **High Street** ai piedi della Torre dell'Orologio. Questa volta, proseguiamo a sinistra, imbocchiamo in discesa **George Street**, che pullula di negozi antichi e ristoranti. Soddisfatti la vista ed il palato ..., torniamo al centro, proseguiamo ancora per **London Road** (strada, direbbero a Roma, "senza infamia e senza lode"), torniamo indietro, saliamo per **Chequer Street** per raggiungere nuovamente la Town Hall, da cui eravamo partiti nella visita al centro di St Albans. Saliamo lungo **St Peter's Street**, strada commerciale frequentata, che in cima ha il **Monumento ai Caduti della Prima**

Guerra Mondiale (sono elencati i nomi degli abitanti periti nel conflitto) ed alla fine **St Peter's Church**. Ci giriamo, sostiamo in uno dei tradizionali pubs che fiancheggiano la strada, degustando una "pint of bitter". Ritorniamo indietro per raggiungere la stazione, deviando a destra per visitare **The Maltings Shopping Centre**, un centro commerciale realizzato costruendo casette ad un piano per creare l'atmosfera di villaggio: può piacere, ma l'atmosfera artificiale è vistosissima!!!! E' possibile accedere a questo centro commercial anche da **Chequer Street**, nel centro cittadino. Questa è la sintesi della nostra visita. Naturalmente, a St Albans, vi sono altre cose da vedere, tra cui ricordiamo:

- **Hypocaust**, nel Parco di Verulamium, ruderi dei bagni di una grande casa di Verulamium, edificata verso il 200. Sotto un bel mosaico, si trova il precursore di un moderno sistema di riscaldamento;
- **Clarence Park**, un parco in stile vittoriano, donato ai cittadini di St Albans dal filantropo locale Sir John Maple, nel 1894 e che, usando i fondi della Heritage Lottery Fund, recentemente è stato riportato alla sua configurazione originaria;
- Le **facciate giorgiane** di diversi edifici lungo la già citata St Peter's Street, come pure diversi negozi;
- **Pemberton Almshouses**, un ospizio. Una targa ricorda la storia dei benefattori;
- **Marlborough Almshouses**, donata da Sarah, prima Duchessa di Marlborough, amica della regina Anna e residente a St Albans;
- **Museum of St Albans**, sebbene piccolo, consente di apprezzare la storia di St Albans e la sua evoluzione da mercato commerciale a città moderna tramite esposizioni delle collezioni del museo. In aggiunta, nel Museo si tengono con regolarità delle mostre;
- **Forrester House**, che prende il nome dal quinto Conte di Verulam, Lord Forrester. Negli anni '60 del secolo scorso vennero realizzati dei murai che rappresentano la storia di St Albans;
- **The De Havilland Aircraft Heritage Centre**, che incorpora il Museo Mosquito, con oltre 20 diversi tipi di aerei;
- **Gardens of the Rose**, noti in tut-



St Peter's Church



The Maltings Shopping Centre



St Peter's Street - Casette



Verulamium Park - "Pennuti"



St Michael's Street - Pub tipico

- to il mondo, ubicati a Chiswell Green, a sud di St Albans città;
- **Gorhambury House**, residenza del Conte di Verulam, Gorhambury, edificata alla fine del XVIII secolo per rimpiazzare il vecchio edificio di Gorhambury, dimora di Francis Bacon, filosofo e scrittore;
 - **Redbournbury Watermill**, il mulino Redbournbury sul fiume Ver, a nord di St Albans. Totalmente restaurato e risalente al XVIII secolo, è ancora in esercizio e produce e vende farina biologica;
 - **Redbourn Village Museum**, il museo del villaggio di Redbourn si trova nella **Silk Mill House**, dove si svolgono mostre d'arte, di fotografia e sulla storia del villaggio;
 - **Sopwell Nunnery**, i ruderi della casa di campagna di Sir Richard Leès Tudor, edificata sulle fondamenta di un convento del XII secolo (nei pressi di Cottonmill Lane);
 - **St Albans Organ Museum**, con una raccolta di rari strumenti musicali ancora funzionanti, organi e pianoforti. E' possibile assistere a concerti dal vivo;
 - **Willows Farm Village**, a London Colney, su di ben 500 acri, con tanti animali, giochi e programma di intrattenimento.

Per concludere, ricordiamo l'ulteriore offerta culturale rappresentata da: **Abbey Theatre, Alban Arena, Maltings Arts Theatre, Margaret Harvey Gallery, Trestle Arts Base.**

I mercati

Sebbene si abbiano notizie di un mercato tenuto fuori dall'Abbazia di St Albans sin dal IX-X secolo, con una conferma da parte del Re Giovanni nel 1202, il riconoscimento reale (Royal Charter) venne concesso da Eduardo VI solo nel maggio 1553, in risposta ad una petizione pubblica. Tale riconoscimento fissò i giorni in cui si poteva tenere il mercato: **mercoledì ed il sabato**, che sono quelli in cui ancora oggi viene celebrato nel centro cittadino,

lungo **St Peter's Street**, originando un ottimo complemento alle opportunità di acquisto offerte dai negozi lungo la strada. La diversità degli articoli in vendita è molto ampia: prodotti alimentari, vestiti, fiori e piante, articoli artigianali. **E' uno dei più vasti e coloriti mercati dell'Inghilterra sudorientale**, tanto da attrarre venditori locali e forestieri, questi ultimi da Nottingham, Birmingham e dall'estremo sudest del Kent. Si tratta sostanzial-

mente di un mercato tenuto da venditori "storici", visto che oltre il 60% è presentato a almeno venti anni, il che garantisce la qualità e diversità dei prodotti disponibili. I venditori sono presenti dalle prime della mattinata sino alle 16,30. In aggiunta, **si tiene anche un mercato agricolo** (farmers market) la seconda domenica di ogni mese. I venditori sono presenti dalle prime della mattinata sino alle 13,30.

Storia

Nell'età del Ferro esisteva un vasto sito celtico detto **Catuvellauni**. Alla fine del primo secolo A.C. si sviluppò e prese il nome di **Verlamion**, che significa "*insediamento sopra la palude*". La conquista romana della Britannia (43), portò alla fondazione di **Verulamium** (50) ed il sito ospitò una delle più grandi città della Britannia romana, anche se venne distrutta durante la rivolta della Regina Boudicca (Boadicea), (60-61), per cui, venne ricostruita. Verso il 250, vi fu l'evento che conferì l'attuale nome alla città: l'**uccisione di Albano** (Albans), un pagano locale convertito al Cristianesimo che protestò un sacerdote cristiano: stando alla Leggenda, egli scambiò il mantello con il sacerdote, per cui, venne arrestato al suo posto dai soldati romani ed ucciso per la fede professata. Le parole di Albano "*I worship and adore the true and living God who created all things*" sono ancora usate nelle preghiere nella St Albans Abbey. Per il suo martirio, venne successivamente fatto Santo e dichiarato primo martire cristiano d'Inghilterra. A seguito dell'Editto di Costantino (313), con cui il Cristianesimo divenne la religione dell'Impero romano, sul sito dell'esecuzione venne edificata una cappella. La romana Verulamium lentamente declinò e decadde dopo l'**abbandono delle truppe romane** (410), tanto che verso il 450 la città romana aveva quasi cessato di esistere. Con la caduta dell'Impero romano, giunsero i Barbari. Nel 793, il Re di Mercia, Offa, si preoccupò di dotare ulteriormente una già esistente abbazia benedettina, determinando la crescita di St Albans attorno all'Abbazia. Nel 948, la St Albans School venne fondata dall'Abate Ulsinus (Wulsin). **Nel 1086, al tempo del Domesday Book, circa 500 persone vivevano a St Albans.** L'attuale chiesa venne iniziata nel 1077, da Paul de Caen, il primo Abate normanno e venne consacrata nel 1115. Era alta 350 piedi (110 metri), disponeva di una torre e di sette absidi. Il capo dell'Abbazia divenne il primo Abate d'Inghilterra nel 1154, anno in cui **Nicholas Breakspear** (nato vicino St Albans ma educato in Francia, divenne il primo e finora unico Papa inglese, col nome





di Adriano IV. Successivamente, vi furono diversi ampliamenti della Cattedrale a partire da verso il 1190 (poi tra il 1257 ed il 1320). Nell'**agosto 1213**, in una riunione presso l'Abbazia, i baroni e gli ecclesiastici si lamentarono in merito alla loro condizione, il che è ritenuto **il primo passo verso la Magna Carta Libertatum del 1215**. Nel 1217, dopo che la Magna Carta venne ignorata dal Re, i baroni invitarono i Francesi a deporre il Re Giovanni. Il Delfino di Francia occupò St Albans nel 1217. L'esercito di Faulkes de Breaute saccheggiò la città con il Delfino che ritornò in città. Nel 1290, il corteo funebre di Eleonora di Castiglia si fermò nella città per una notte, per cui, venne eretta una croce a Market Place. Nel 1349, la pestilenza (Black Death) uccise tanta gente in città e nell'Abbazia. In tale XIV secolo, si accrebbe sempre di più il contrasto tra Abbazia ed i cittadini di St Albans, che reclamavano i loro diritti, il che portò alla costruzione di un ampio muro e del passaggio (**Abbey Gateway**) verso il 1365, divenuto parte della St Albans School. Eccettuata l'Abbazia, tale passaggio è ciò che rimane dell'antica costruzione monastica. Con la **Peasants' Revolt** (1381), i cittadini di St Albans ne trassero spunto per reclamare ancora i loro diritti ed assaltarono l'Abbazia (aprendo la prigione) e pretesero uno statuto (charter) che affrancasse i cittadini dall'Abate. Tuttavia, appena il giovanissimo Re Riccardo II, riprese il controllo dell'Inghilterra, fece processare ed impiccare condannare 17 persone. Con la Guerra delle Rose, St Albans fu teatro di scontri: il 22 maggio 1455, vi fu la **First Battle of St Albans**, con l'esercito Lancastriano condotto dal Re Enrico VI che occupò la città, ma le forze Yorkiste del Conte di Warwick riuscirono a penetrare e la battaglia si svolse in centro: il Re Enrico VI venne ferito da una freccia e catturato. La **Second Battle of St Albans** si svolse il 17 febbraio 1461, con la vittoria dei Lancastriani della Regina Margherita e che si tenne prevalentemente a Bernards Heath, a nord del centro. I Yorkisti in ritirata lasciarono il Re (che era stato riasciato dalla sua prima cattività a St. Albans e poi ripreso) seduto sotto un albero di quercia a Nomansland common.



Dopo la Riforma voluta da Enrico VIII, **l'Abbazia venne dissolta il 5 dicembre 1539 e venduta alla città nel 1553 per la somma di 400 sterline** per volere del Re Eduardo VI, venendo convertita in un luogo di culto protestante. Nel maggio 1553, il Re Eduardo VI concesse un "Royal charter" con cui attribuì a St Albans lo status di "borough", con "Mayor" e "Corporation", quindi, definendo i poteri del sindaco e dei consiglieri. Tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XVIII secolo, probabilmente verso il 1736, Sarah Churchill, la prima Duchessa di Marlborough, fece edificare l'ospizio (almshouses) a Hatfield Road, ancora in piedi, dove venivano ospitati trentasei poveri, metà uomini e metà donne. **La strategica posizione di St Albans alle porte di Londra e lo svolgimento dei mercati favorirono la crescita della città.** Verulamium Road venne creata proprio in funzione del movimento delle carrozze, tanto che St Albans divenne la prima fermata notturna nei viaggi da Londra, il che giustifica l'enorme numero di pubs nella città per miglio quadrato visto che erano usati quali stazioni di posta (coaching inns). Il trasporto con carrozze declinò con l'affermazione delle ferrovie (1858); facciamo notare che la linea Londra-Bedford è quella che abbiamo utilizzato per giungere a St Albans. Nel 1877, a seguito di petizione pubblica, la Regina Vittoria emise un secondo "Royal Charter", attribuendo lo status di "City" al "borough" e di "Cathedral" all'Abbazia. Negli anni compresi tra le Grandi Guerre, St Albans, a pari delle zone limitrofe, accolse industrie dell'emergente alta tecnologia, soprattutto aerospaziali. St Albans si è accresciuta significativamente dopo la Seconda Guerra Mondiale, come frutto dell'azione governativa volta alla creazione di nuove città ed alla crescita di quelle esistenti. Con la crescita di Londra, St Albans continua la sua espansione come dormitorio di pendolari. Dal punto di vista amministrativo, nel 1974, St Albans City Council, St Albans Rural District Council e Harpenden Town Council furono fuse per formare il St Albans District Council, al fine di riorganizzare gli Enti locali.





© Simone Cecchetti

Saturday, May 26 at 7:00 PM

MEAN FIDDLER PRESENT:
Daniele Silvestri plus Lombroso
at The Garage 20-22 Highbury Corner
London N5 1RD

info & tickets from
<http://www.meanfiddler.com>

Directions:
Situating on Highbury Corner (Holloway Road), opposite Highbury & Islington Tube Station (come out of the station and then turn left).

Public Transport:
Nearest tube – HIGHBURY & ISLINGTON (Victoria Line), Nearest rail: Highbury & Islington.
Bus Routes: 4, 19, 30, 43, 153, 271, 393.

How to describe **DANIELE SILVESTRI** with few words? well, *FUN & POLITICAL ENGAGEMENT*: He has a gift for telling stories of criminality, injustice, poorness, rebellion with a magic taste of happiness.

His concerts are always a surprise: one different from the other, full of energy, rhythm and beautiful lyrics.

Born in Roma in 1968 (what a pointmark!!) he went across the Italian music scenery with an handfull of albums that were always pointed out by the critics for their high music quality .

From his first album "*Daniele Silvestri*" - 1994 (Premio Tenco award as first release - Musica&Dischi award as first release) to

Sanremo 1995 (critics award as best lyrics) to the second album "*Prima di essere uomo*" (best album of 95 for Musica&Dischi award - Premio Tenco Award), DANIELE SILVESTRI listed an impressive amount of awards throu' his career.

In 1996 was released the double cd "*Il dado*", including the song "*Cohiba*", dedicated to Che Guevara, still his most popular and requested songs in concert.

Back again at the Sanremo Festival in 1999 with the hit "*Aria*", song against the penal death (and won both Critics and Jury Awards). On the meantime, DANIELE SILVESTRI wrote several film soundtrack and songs for theatre pieces, won the Premio Ciampi Award, the Mariposa Award and the Lunezia Award.

In 2002 DANIELE SILVESTRI was again at the Sanremo Festival and smashed the charts with the winning song "*Salirò*".... first in sales and radios charts for several month, winner of 4 awards at the Italian Music Awards.

Twice in Mozambico for benefit concerts, more tours, more movie and theatre piece soundtracks, one book of novels, other new record "*Il latitante*" with the most played song of 2007 "*La Paranza*" DANIELE SILVESTRI seems to have tons of energy to invest in several projects.

Last may 2008 was released his real first greatest hits "*Monetine*", a double album plus a dvd with all his videos, with the previous unreleased cover of Paolo Conte song "*Una giornata al mare*".

In Feb 2009 Silvestri toured Europe for the first time, playing in London, Paris, Bruxelles, Madrid, Barcelona, and other major cities. 2011 was the year of "*S.C.O.T.C.H.*", his new cd of unreleased new songs , that quickly went "*Gold*".

This album featured several top Italian Artists (Gino Paoli , Stefano Bollani , Peppe Servillo from Avion Travel, Bunna from Africa United, etc)

His first single "*Io non mi sento Italiano*", composed by the acclaimed songwriter Giorgio Gaber, was Number one in radio airplay for several months.

The album was followed by a very successful open air summer tour.

For the Xmas holidays market *S.C.O.T.C.H.* was re-released with a new unreleased song and a DVD showing Daniele Silvestri concert at Roma Rock Festival (with an attendace of some 15.000 people.)

www.danielesilvestri.it
www.myspace.com/danielesilvestri



1 & 2 MAGGIO 2012

1 & 2 MAY 2012

SOLO DUE SPETTACOLI

2 PERFORMANCES ONLY

GIULIO CESARE

JULIUS
CAESAR

IN ITALIAN

Giulio Cesare di Shakespeare in italiano,
1 & 2 maggio 2012

Shakespeare's **Julius Caesar** in Italian,
1 & 2 May 2012

AT SHAKESPEARE'S GLOBE



English in London Impara l'Inglese a Londra!



English in London
Learn English. Enjoy London.

HOME
LEARN ENGLISH
HELP
INFORMATION
LONDON
CONTACT US



HOME Français Portugais Español Italiano

English in London

You'd like to learn English in London but you think it's very difficult. You're wrong! Mastering the English language is not so difficult as you might believe!

To learn or improve your English you just need a strong will, this depends on you, and somebody helping you: we are here for that!

To improve your "Communication skills" in English you need to attend an English course. That's why we have visited and selected some schools for you.

Said schools have an agreement with us in order to grant you a special discount on their fees if you send them a code (key) via e-mail. So, you just need to e-mail us to get the code and e-mail it to the school. That's all.

Accommodation and Social activities

Of course, should you also need accommodation, the schools can arrange it, according to your wishes (English family, student house, shared flat, hotels). You can also enjoy some social activities (such as parties, visits to sites of interests or museums) organised by the schools.

Useful information

To get the most out of your London's experience, don't forget to read [some suggestions about how to improve your communication skills](#), useful information and visit our [London page](#).

Enjoy yourself!

VIDEO LINKS
London Map
Transport for London
Flights - London
Weather
Contact
Hotels
London City
Luton
Visit Britain
English courses

IEL Learn English Help Information London Contact us

© 2011 www.englishinlondon.com | info@italiansinlondon.co.uk | Template by Gattuso.com

Ti piacerebbe imparare o migliorare l'Inglese a Londra ma pensi che sia difficile. Sbagli! E' meno difficile di quanto tu possa pensare!!!

Oltre alla tua volontà, per imparare o migliorare l'Inglese, quello che veramente conta è che qualcuno ti aiuti: siamo qui per questo!

Per migliorare le tue abilità comunicative in Inglese (Capire, Parlare, Leggere, Scrivere) devi frequentare un corso di lingua inglese a Londra. Per questo, abbiamo visitato e selezionato per te - e continuiamo a farlo - diverse Scuole di lingua.

*Tali Scuole hanno un accordo con noi secondo cui **benefici di uno sconto speciale sulle tariffe se invii loro un codice via e-mail, che ti forniamo noi gratuitamente. E' tutto!!! Per ottenere gratuitamente il codice, scrivi a:***

english@italiansinlondon.co.uk
info@englishinlondon.biz



www.italiansinlondon.co.uk



newsletter@italiansinlondon.co.uk



Critiche costruttive? Bene accette!



Idee? Discutiamone!

Comunità

Noi Italiani a Londra siamo praticamente dappertutto e rappresentiamo un'importante comunità. Il nostro "peso" dipende dal nostro grado di coesione. Per questo, è importante tenerci in contatto e scambiarsi informazioni e "dritte".

Sul sito web le pagine destinate agli incontri ed alle visite programmate hanno proprio la finalità sovraccitata.

Una comunità coesa è una comunità influente!

Italiani
a
Londra